

COMMENTI DI ALCUNI RAGAZZI DELLE SECONDE SUPERIORI DEL DON BOSCO DI BRESCIA

- Nella visita d'istruzione del 13 aprile siamo andati a Edolo a visitare la centrale idroelettrica per capire meglio il funzionamento di questi impianti; dopo una pausa pranzo siamo andati a Cedegolo, per visitare il museo dell'Energia. Personalmente ho trovato interessante questa visita in quanto ha fornito una chiara spiegazione di queste centrali, prima attraverso una visita sul campo, poi con un approfondimento nel museo. Inoltre anche le guide erano aperte e disponibili, permettendoci di capire meglio le cose.
- Dell'uscita didattica a Edolo mi è particolarmente piaciuta la visita al MUSIL, poiché ha mostrato in modo interattivo e semplice il ciclo dell'acqua e le parti più importanti di una centrale, cose che non avevamo potuto più di tanto osservare durante la visita a Edolo
- Nella cornice della bellissima Valle Camonica abbiamo potuto osservare come l'acqua è stata controllata per la modernità della civiltà.
- La gita fatta a Edolo per visitare la centrale l'ho trovata molto utile, perché mi ha permesso di capire come funziona e come arriva l'elettricità nelle nostre case.
- Della visita mi ha colpito molto il museo, soprattutto il bar della luce e i quiz al computer.
- Sono stato impressionato dalla definizione data al museo dell'acqua: oro bianco. Il fatto inoltre che dall'acqua si possa ricavare energia pulita mi ha convinto sempre di più dell'importanza delle centrali idroelettriche.
- Ciò che ci ha colpito maggiormente è stato vedere come funziona la centrale idroelettrica, le parti che la compongono, i guadagni e le poche perdite finanziarie, da dove viene diretta la centrale.
- Mi ha colpito il grafico che hanno mostrato all'inizio nella diga, ove ci hanno fatto vedere i picchi di richiesta di energia elettrica. E' stata una bella esperienza.
- Avevo visitato da bambino i laghi sopra la diga ma non sapevo perché erano stati costruiti, mi ha colpito vedere il lavoro fatto tempo fa per costruirli a temperature proibitive.
- Mi ha fatto molta impressione la diga, confesso che mi sono sentito molto piccolo in questo "tempio dell'energia". Mi è piaciuto vedere che diversi operai lavoravano mentre noi guardavamo.
- Quando siamo entrati con l'autobus nella montagna mi è sembrato impossibile. Le turbine gigantesche non erano in funzione, altrimenti ci hanno detto che avrebbero fatto un gran rumore.
Nota negativa: quante scale.
- Della gita mi ha colpito la preparazione delle guide donne, tutte (o quasi) gentili e disponibili verso di noi.

- La giornata alla diga di Edolo è stata un'occasione piacevole per capire il processo che tramite queste grandi "DINAMO" l'energia dell'acqua si trasforma in corrente elettrica. La mia spina di casa è l'arrivo di un viaggio che parte a duemila metri e a centinaia di chilometri di distanza.